

ACCADEMIA PERDUTA/ROMAGNA TEATRI

COLLETTIVO LACORSA

CAPPUTTIELLO

I segreti del mare

*di Valeria Pollice e Gianni Vastarella
con Valeria Pollice, Umberto Salvato, Vincenzo Salzano, Gianni Vastarella
regia Gianni Vastarella
illustrazioni Tiziano Squillace – scene Armando Alovisi
musiche Lorenzo Travaglini – costumi Roberta Mattera
disegno luci Giulio Camporesi – Lorenzo Bassani
produzione Accademia Perduta/Romagna Teatri
si ringrazia Teatro di Napoli – Teatro Nazionale e Ravenna Teatro*

Viaggio fiabesco tra le pagine della memoria

“E’ uno strano libro quello della memoria, le cui pagine se non lette si cancellano alla velocità della luce. E’ da uno di questi libri che è saltata fuori una storia vissuta tanti e tanti anni fa: la storia di Capputtiello. Le prime pagine sono un po’ sbiadite, forse il tempo stava per portarsela via per sempre e invece...l’abbiamo salvata.”

Capputtiello è la storia di una ricerca: un bambino senza nè madre nè padre che vuole riconciliarsi con i suoi genitori mai incontrati, per farlo dovrà lasciare la sua casa e iniziare un viaggio tra le pagine della storia. Aiutato dal cappottino magico regalatogli dal nonno, parte con la sua barchetta e incontrerà diversi personaggi tra cui Crono, dio del tempo, con il quale andrà alla ricerca della sua famiglia attraverso le pagine della memoria. Quello di Capputtiello è un racconto magico in cui la storia personale di un bambino di dieci anni si intreccia con quella della Terra: miti, leggende, strane creature che abitano mari e grotte e che si svelano solo a pochi eletti. Un viaggio da fare tutti insieme sturando bene le orecchie, aprendo gli occhi fino a far toccare le palpebre con le ciglia, spalancando il cuore e la mente alla meraviglia che ci circonda tutti. Insieme perché nessuna pagina della memoria corra più il rischio di scomparire per sempre.

Tematiche principali

- *Memoria*: trasmissione delle esperienze del passato, della tradizione folcloristica e popolare
- *Viaggio*: esplorazione dell’ignoto dentro e fuori di sé
- *Famiglia*: luogo di crescita e formazione
- *Magia*: capacità di sorprendersi di fronte alle meraviglie del mondo
- *Prova*: superamento del limite della paura e dell’ignoto, strumento di crescita
- *Coraggio*: percorso di conoscenza di sé, di apertura verso gli altri
- *Fiaba*: strumento di comprensione del mondo attraverso la narrazione fantastica

Tecniche e linguaggi teatrali utilizzati

Teatro di figura, teatro d’attore e di parola, interazione con il pubblico, teatro di narrazione

Fonti utilizzate

“ODISSEA” Omero / “Il racconto dei racconti (Lo cunto de li cunti)”, Giambattista Basile / “Fiabe e leggende romene” di Petre Ispirescu e Alexandru Mitru / “Fiabe Irlandesi” James Stephens / “Viaggi di Gulliver” Jonathan Swift / “Tu, mio” Erri De Luca / “L’isola di Arturo” e “Il mondo salvato dai ragazzini” Elsa Morante / “Gigantomachia” Claudio Claudiano/“La grammatica della fantasia” di G. Rodari / “Metamorfosi” Ovidio

Fascia d’età: 6 - 10 anni **Durata:** 50 minuti **Tecnica utilizzata:** teatro d’attore